



Giornata Mondiale di Preghiera

Fiumi nel deserto

venerdì 7 marzo 2014

Annunci / Indicazioni locali



Traduzione e stampa a cura del Comitato nazionale GMP

Preparata dalle donne dell'Egitto

Farid Fadel 2011

Il Comitato GMP in Italia

Elaine Cavanagh (Esercito della Salvezza)

Presidente

Via degli Apuli, 39

00185 Roma

Tel. 06 447406300 - email: elainecavanagh@esercitodellasalvezza.org

AnneRose Lier (Chiesa evangelica luterana)

Cassiera

Via Mozart, 4 int. 6

39100 Bolzano

Tel. 0471 539343 - email: annerose-lier@gmx.net

Marisa Mastrototaro (Chiesa valdese)

Contatti internazionali

Via Traiana 29

70033 Corato (Ba)

Tel. 3338649294 - email: marimas.eva@libero.it

Lina Ferrara (Chiesa cristiana avventista del 7° giorno)

Segretaria

Via delle Baleniere, 151

00121 Roma-Ostia

Tel. 0636095940 - email: l.ferrara@avventisti.it

Annamaria Raimondi (Chiesa cattolica romana)

Via del Pescherino 180

23852 Garlate (LC)

Tel. 0341681910 - email: raimondi.annamaria@fastwebnet.it

Elisabetta Kalampouka

(Chiesa ortodossa del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli)

Via Diaz, 148

80055 Portici (NA)

Tel. 0817761374 - email: fam.fimiani@libero.it

Alexandra Anderson (Chiesa battista)

Contrada Giardinelle Snc, scala 1, int. 2

75100 Matera

Tel. 0835259144 - email: alexsicula@yahoo.com

Francesca Marini (Chiesa metodista)

Strada Ciavaletta, 18

01100 Viterbo

Tel. 0761263509 - email: francyma@gmail.com

La GMP Italia vi invita a collaborare nella missione di promuovere l'uguaglianza e la giustizia per le donne tramite la preghiera, il servizio e la celebrazione.

CANTO DELLA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA

PSALM 42:8

John Ellerton, 1870

1 Il gior - no va la no - tte scen-de anch'
es - sa, tem - po tuo, Si - gnor.
A te - nell' a lba un can - to ten-de tu
co - lma in tal - si len - zio il cuor.

2 Ogni mattin ritorna il sole, splende su ogni terra e mar;
ogni mattin un canto sale a Te, che scacci oscurità.

3 Appena il sol da noi scompare, altri ridesta il suo chiaror,
che pronti son ad annunciare l'immensa tua bontà, Signor.

4 Cadon qui regni in ogni landa, ma il tuo regno eterno sta
e sempre cresce e s'espande fin quando ognun ti servirà.

per il bene della società.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

1ª Lettrice: Signore, donaci lo Spirito perché ci insegni ad amare, a perdonare e a essere generosi, per allontanare l'egoismo e poter essere portatori dell'acqua di vita nel mondo.

Tutti: Ascoltaci, o Signore per amore di Gesù Cristo, il Salvatore.

2ª Lettrice: (Isaia 43: 18-19)

«Ora io vi dico: Non pensate più ai fatti trascorsi, non badate più al passato. Fra poco farò qualcosa di nuovo, anzi ho già cominciato, non ve ne accorgete? Costruisco una strada nel deserto, faccio scorrere fiumi nella steppa».

(le 4 donne egiziane escono ripetendo Isaia 44:3)

1ª donna: «Verserò acqua sulla terra assetata».

2ª donna: «Farò scorrere torrenti sul suolo arido».

3ª donna: «Manderò il mio spirito suoi tuoi figli».

4ª donna: «La mia benedizione sui tuoi discendenti»

Le quattro donne insieme: «Così parla il Signore».

Padre Nostro (cantato)

Benedizione (Isaia 58: 11)

Il Signore ti guiderà sempre: ti sazierà anche in mezzo al deserto e ti restituirà le forze. Sarai rigoglioso come un giardino ben irrigato, come una sorgente che non si prosciuga.

Canto della Giornata Mondiale di Preghiera

Postludio

La cassiera

Saldo cassa 1/10/2013	€ 1.027,48
Colletta 2013	€ 8.455,25
Offerte libretti	€ 162,50
Totale	€ 9.645,23

Uscite 2013 al 30/09/2013	
Progetto Francia	€ 6.000,00
Stampa libretto	€ 508,20
Spedizione libretto	€ 75,35
Incontri comitato GMP	€ 10,80
Viaggi incontri comitato GMP	€ 807,10
Altre spese materiale	€ 21,65
Comitato internazionale	€ 450,00
Comitato europeo	€ 250,00
Spese conto corrente	€ 91,61
Totale uscite	€ 8.214,71

Saldo al 30/9/2013	€ 1.430,52
TOTALE	€ 9.645,23

C/C postale 99085805 (Ufficio postale Bolzano, via Resia)

Per le transizioni online o bonifici bancari:

Codice IBAN IT 31 V076 0111 6000 0009 9085 805

Codice SWIFT/BIC BPPIITRRXXX

CAUSALE: Offerta GMP 2014 Egitto

Non dimenticate di indicare la comunità o il gruppo femminile

Colletta 2014 - Programma di alfabetizzazione e qualificazione per donne e ragazze di Asyut

La situazione delle donne e delle ragazze nei distretti rurali è precaria. Nell'Alto Egitto, l'analfabetismo e l'oppressione, dovuti alla povertà e alla situazione politica, sono molto diffusi. Il 45 per cento delle ragazze non sa leggere e scrivere. È anche molto frequente che le bambine abbandonino la scuola all'età di 10 anni per aiutare le madri nel lavoro in campagna. Questo progetto, tramite un programma educativo molto vasto e corsi di artigianato, offre l'opportunità alle donne e alle ragazze di raggiungere una maggiore indipendenza. Inoltre, conoscendo i loro diritti e le leggi, esse possono aiutare loro stesse e le proprie famiglie.

Fiumi nel deserto

Isaia 41:18-20

I testi biblici sono della versione TILC
(Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente)

Preludio

Inno

Benvenuto

1ª Lettrice: Benvenuti alla Giornata Mondiale di Preghiera preparata dalle sorelle dell'Egitto. Nella Bibbia questo Paese è associato alle vicende del popolo d'Israele che, reso schiavo da Faraone, fu liberato da Mosè. Troppo spesso, però, si dimentica il ruolo che ha giocato nella storia della salvezza del popolo l'atto eroico della figlia di Faraone. Questa donna ha avuto il coraggio di contravvenire all'ordine del padre, salvando da sicura morte il piccolo Mosè. Con l'aiuto di altre donne, lo ha protetto, facendolo crescere come se fosse suo figlio. Nella Bibbia, l'Egitto è spesso presentato come luogo di rifugio. Minacciato di morte da Erode, Gesù, ancora fanciullo, vi trovò rifugio insieme con la sua famiglia.

Non si può tralasciare l'importanza della storia del cristianesimo in questa terra. L'evangelista Marco fu il fondatore della chiesa e della scuola teologica in Egitto, dalla quale uscirono grandi pensatori quali Origene, Sant'Anastasio e Clemente d'Alessandria. La storia della chiesa ci insegna che, nei primi secoli della cristianità, l'Egitto ospitò molti concili cristiani e molti furono i missionari che partirono per testimoniare la loro fede in paesi come l'Irlanda, l'Olanda, la Svizzera, la Nubia (*comprende Sud-Egitto e Nord-Sudan*), il Sudan e l'Etiopia. La Chiesa oggi, in Egitto, è ancora molto presente. Ci rallegriamo della partecipazione ecumenica delle varie comunità alla Giornata Mondiale di Preghiera che ogni anno, il primo venerdì di marzo, è una grande festa per le famiglie egiziane.

Preghiera

Tutti: (*Isaia 41:18 b*)

«Trasformerò il deserto in un lago e la terra arida in sorgenti di acqua».

2ª Lettrice: (*Isaia 41:19,20*)

«Nel deserto planterò alberi di cedro, acacie, mirti e ulivi. Nella steppa metterò insieme cipressi, platani e abeti. Così vedranno e sapranno che io, il Signore, ho fatto questo. Guarderanno e comprenderanno che l'ho creato io, il Santo d'Israele».

Preghiere di intercessione

1ª Lettrice: Signore, come ci hai promesso, ascolta la nostra preghiera. Dacci la capacità di realizzare le tue promesse come le ha descritte il profeta Isaia. Dacci la capacità di apprezzare l'acqua che ci doni e di usarla con responsabilità e sostenibilità. Dacci la sensibilità verso coloro che sono colpiti da povertà, disastri naturali, in Egitto o in altre parti del mondo, per poterli aiutare e alleviare così la loro sofferenza.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

2ª Lettrice: Signore, ti preghiamo per tutte le sorelle in Egitto e nel resto del mondo, perché, come donne, sono le prime a soffrire in momenti di difficoltà economica. Aiutaci a placare la loro sete e a portare acqua nelle zone deserte.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

1ª Lettrice: Signore, ti preghiamo in particolar modo per le vedove che nel mondo sono lasciate sole e senza sostentamento. Aiutaci a essere sensibili alla loro condizione così che non debbano andare a elemosinare.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

2ª Lettrice: Signore, ti preghiamo perché la cultura sia accessibile a tutti, in particolar modo alle bambine. Fa' che i doni che ci hai elargito ci aiutino in questo compito così che più persone possano essere coinvolte

guardo nell'acqua che, come uno specchio, riflette il mio volto. Se guardo più attentamente posso vedere l'intero mondo. Posso vedere i ruscelli che si formano nel deserto; posso vedere Gesù che offre l'acqua di vita; posso vedere giovani e donne felici di riceverla e offrirla alla comunità. Posso vedere che essa viene offerta ai passanti. Posso vedere Gesù che trasforma deserti di disperazione, desolazione e distruzione in sorgenti di amore e vita.

4ª donna: Perché non cominciare la nostra «conversazione al pozzo» ora, presso il «pozzo» che abbiamo qui (*prende l'anfora e la offre alla comunità*) o, forse, più tardi con il cellulare o tramite Facebook?

Meditazione (*o animazione*)

(Consigli per l'animazione: riunitevi in gruppi di due e descrivete il momento nella vostra vita in cui avete potuto dire: «Ho incontrato il Signore al pozzo». Raccontate la vostra esperienza di quando avete vissuto nel «deserto». Chi o cosa potete considerare la sorgente o il ruscello che vi ha ridato la vita? Analizzate possibili modi in cui la sorgente di vita che avete ricevuto può diventare un ruscello di acqua viva per le comunità.

All'entrata sono state consegnate delle strisce di carta su cui ora scrivete una o due frasi sulla sorgente di vita che, oggi, scorre come un fiume nel deserto. Verranno passate delle anfore dove saranno posti i pensieri)

Pregiere spontanee (*attingendo ai biglietti messi nelle anfore*)

Inno

Colletta

(Spiegazione del progetto)

2ª Lettrice: (*Isaia 41:18 a*)

«Farò scorrere fiumi su brulle colline e nelle valli sgorgheranno fontane».

2ª Lettrice: Benvenuti in Egitto. Vi invitiamo a unirvi a noi in preghiera davanti a Dio per ricevere il suo amore e la sua grazia che scorre su di noi come il fiume scorre nel deserto.

Siamo qui riuniti nel nome del Signore, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Iniziamo il nostro culto con le parole che troviamo in 1 Giovanni 1:8-9: «Se diciamo: "Siamo senza peccato", inganniamo noi stessi, e la verità di Dio non è in noi. Se invece riconosciamo apertamente i nostri peccati, Dio li perdonerà, perché egli mantiene la sua parola. Egli ci libererà da tutte le nostre colpe, perché è buono».

Tutti: Ascolta, o Signore, ascolta la nostra voce dal deserto della nostra vita.

Pregiera di confessione

3ª Lettrice: Signore, confessiamo di aver peccato contro di te e contro il nostro prossimo in molti modi: alcune volte per negligenza, altre per debolezza o caparbia. Confessiamo la nostra intolleranza e mancanza di riguardo verso il nostro prossimo. Siamo veramente dispiaciuti per aver avuto pensieri peccaminosi, usato parole cattive o agito in modo vergognoso sia intenzionalmente che inconsapevolmente. Come credenti vogliamo trasformare il nostro pentimento in azioni positive per essere «come salici lungo corsi d'acqua». Perdonaci le colpe del passato per amore di tuo Figlio, Gesù Cristo, che ha preso su di sé i nostri peccati, e aiutaci a servirti in novità di vita per la gloria del tuo nome. Amen

Tutti: Possa il Signore far scendere su di noi l'acqua del perdono e ci dia la pace. Amen

Inno

1ª Voce: (*Isaia 44: 2-4*)

«Io sono il Signore che ti ha creato: da quando ti ho plasmato ti ho preso a cuore. Non temere...

Tutti: Verserò acqua sulla terra assetata, farò scorrere torrenti sul suolo arido.

1ª Voce: Manderò il mio spirito suoi tuoi figli, la mia benedizione sui tuoi discendenti. Cresceranno come erba fra le acque, come salici lungo corsi d'acqua».

(Mentre al cembalo si suona una musica egiziana, si dispongono davanti alla comunità 4 sorelle: una in abiti da antica egizia che tiene in mano la chiave della vita e ha un fiore di loto nei capelli; una in abiti da contadina che porta un'anfora d'acqua; una in abiti da moderna cittadina con in mano un computer portatile o un tablet; una giovane in jeans, con un telefonino e una bandiera dell'Egitto.)

1ª donna: Ringraziamo il Signore per la sorprendente civiltà emersa nell'antico Egitto grazie alle esondazioni del fiume Nilo che, rendendo il suolo fertile, ha permesso la nascita di un forte impero. Siamo orgogliosi dei nostri imponenti monumenti che parlano della storia dell'Egitto e della sagacia dei Faraoni; monumenti che hanno arricchito sia finanziariamente sia culturalmente l'Egitto antico e dei nostri giorni. Due di questi monumenti sono stati annoverati tra le meraviglie del mondo: il faro di Alessandria e le tre piramidi di Giza. Il faro di Alessandria, costruito 2000 anni fa e distrutto nel 1400, rimane come un simbolo per coloro che sono alla ricerca della spiritualità. Le piramidi di Giza sono ancora oggi testimoni della ricerca, svolta da coloro che le costruirono, di un profondo significato della vita e il tentativo di trovare la ricchezza nella vita dopo la morte.

Tutti: Ammiriamo la saggezza che si rivela nella storia e il modo in cui essa conduce le persone a stare insieme.



2ª donna: Vivo in un piccolo villaggio dell'Egitto moderno, riesco a gestire quel poco che ho. Noi donne del villaggio dobbiamo provvedere alla famiglia con il lavoro nella fattoria: dobbiamo dar da mangiare agli animali, fare il formaggio e lo yogurt, e

che ho fatto. Non sarà per caso il Messia?'. La gente allora uscì dalla città, e andò verso il pozzo dove c'era Gesù».

1ª donna: (vv. 39-42)

«La donna samaritana, intanto, raccontava che Gesù aveva saputo dirle tutto quello che lei aveva fatto; per questo, molti abitanti di quella città della Samaria credettero in Gesù. I Samaritani dunque andarono a cercarlo e lo pregarono di rimanere con loro, e Gesù restò due giorni in quella città. E quando ascoltarono le sue parole, furono molti di più a credere. E dicevano alla donna: 'Prima ci aveva persuasi la tua storia, ma ora crediamo in lui perché l'abbiamo sentito con le nostre orecchie, e sappiamo che egli è veramente il salvatore del mondo'».

4ª donna: Da giovane egiziana, sono rimasta molto meravigliata per l'impatto che il discorso della Samaritana ha avuto su tutta la comunità. Io stessa sono stata testimone di un cambiamento simile, non presso un pozzo ma al raduno di piazza Tahir.

Non posso smettere di pensare alla grande opportunità che ha avuto la Samaritana e di come abbia saputo utilizzarla. La conversazione con Gesù, iniziata su chi aveva ragione e chi torto, è diventata sempre più profonda fino a rimuovere tutte le barriere tra di loro e a permettere di ricevere e donare l'acqua viva.

Sono una giovane e mi piace leggere la Bibbia non solo perché contiene racconti vicini alla mia cultura, ma perché mi ispira e mi aiuta a credere nella promessa di Dio. Il pozzo, nei racconti biblici, è un luogo di ritrovo non solo per le comunità, ma anche il luogo dove si possono incontrare Dio o i suoi messaggeri.

Presso il pozzo di Samaria, Gesù vide e parlò con una donna, cosa inconsueta per quella cultura. A sua volta, anche la donna vide Gesù e gli parlò, indicandolo poi come il profeta che le aveva dato l'acqua viva.

2ª donna: L'acqua è fondamentale per la vita. Un pozzo o una sorgente sono elementi essenziali per la vita nel deserto. Ho imparato che in ebraico per dire «pozzo/sorgente» o «vedere/vedendo» si usa la stessa parola. Posso immaginare di essere presso un pozzo,

3ª donna: (v. 18)

«Ne hai avuti cinque, di mariti, e l'uomo che ora hai non è tuo marito».

2ª donna: (vv. 19,20)

«La donna esclama: Signore, vedo che sei un profeta! I nostri padri, Samaritani, adoravano Dio su questo monte; voi in Giudea dite che il posto per adorare Dio è a Gerusalemme».

3ª donna: (vv. 21-24)

«Gesù le dice: Voi Samaritani adorare Dio senza conoscerlo; noi in Giudea lo adoriamo e lo conosciamo, perché Dio salva gli uomini cominciando dal nostro popolo. Ma credimi: viene il momento in cui l'adorazione di Dio non sarà più legata a questo monte o a Gerusalemme; viene un'ora, anzi è già venuta, in cui gli uomini adoreranno il Padre guidati dallo Spirito e dalla verità di Dio. Dio è spirito. Chi lo adora deve lasciarsi guidare dallo Spirito e dalla verità di Dio»

2ª donna: (v. 25)

«La donna gli risponde: So che deve venire un Messia, cioè il Cristo, l'inviato di Dio. Quando verrà, ci spiegherà ogni cosa».

3ª donna: (v. 26)

«E Gesù: Sono io il Messia, io che parlo con te».



2ª donna: (sorpresa)

Tu, il Messia?!.....

1ª donna: (v. 28)

«La donna aveva lasciato la brocca dell'acqua ed era tornata in città a dire alla gente».

2ª donna: (vv. 29-30)

«Venite a vedere: c'è uno che mi ha detto tutto quello

preparare il pane tradizionale. Recentemente ho imparato a leggere. Nel nostro villaggio molti sono i mussulmani che, il venerdì, frequentano la moschea. Non ci sono chiese cristiane, così, la domenica, vado con la mia famiglia nel villaggio vicino e ringrazio il Signore per averci donato il fiume Nilo e i suoi laghi. Il Nilo, secondo fiume più lungo del mondo, nasce nell'Africa centrale, attraversa il nostro Paese, unendo popoli di diverse nazioni e culture, bagna i nostri campi, placa la nostra sete, ci porta molto pesce per sfamarci. Le sue acque possono essere accostate alla sorgente di vita che Gesù Cristo ha offerto a tutti noi.

Tutti: Ringraziamo il Signore per averci donato un fiume che bagna i nostri campi e per la fede che nutre e sostiene le comunità.

3ª donna: Rappresento una donna dell'Egitto contemporaneo. Lavoro per il ministero dell'Agricoltura al Cairo, la capitale. Il nostro dipartimento è impegnato nel recupero delle zone desertificate. Oggi, molte parti del deserto si coprono di fiori colorati. Come donna single, posso dedicare molto tempo alla mia comunità, una delle numerose comunità copte nel nostro Paese.

La Chiesa copta risale ai primi secoli del cristianesimo, ma in Egitto abbiamo anche altre denominazioni cristiane, solo al Cairo si contano più di 200 diverse Chiese. Ringraziamo il Signore per l'unità che viviamo in Cristo, per la libertà di professare la nostra fede e per l'opportunità che abbiamo di lavorare nel Governo e in organismi privati.

Tutti: Ci rallegriamo non solo per i fiori dai molti colori che sbocciano nel deserto, ma anche perché le Chiese cercano l'unità in Cristo.

4ª donna: Sono entusiasta di vivere nell'era dell'elettronica, l'era degli i-pod, di skype, di facebook e degli smartphone. In Egitto vivono persone ricche, povere e, tra di esse, vi è la classe media. Io appartengo a quest'ultima. Come molti della mia generazione, ho frequentato le scuole linguistiche e ora parlo arabo, inglese e francese. Molti miei amici parlano anche il tedesco. L'educazione ricevuta ha creato, in noi giovani, l'opportunità di pianificare e di portare avanti con successo le manifestazioni del 25 gennaio 2011,

che hanno avviato un processo rivoluzionario nel nostro Paese; processo che ebbe inizio in Tunisia e che continua nel mondo arabo in diverse forme. Ritrovarsi cristiani e mussulmani insieme in piazza Thair, per chiedere con forza e ottenere libertà, giustizia ed eguaglianza sono stati momenti appassionanti. Sebbene molte cose siano successe da allora, teniamo in mente le parole di Isaia: «Sii benedetto, Egitto, popolo mio». Siamo sicuri che quando il Signore lo vorrà manterrà la sua promessa.

Tutti: Signore, ti ringraziamo e lodiamo. Preghiamo perché i nostri giovani, cristiani e mussulmani, possano un giorno vedere sgorgare come un fiume nel deserto la pace e la giustizia.

Lettrice: (*Isaia 35: 1-2, 5-7*)

«Il deserto e la terra arida si rallegrino, la steppa fiorisca ed esulti! Si copriranno con fiori di campo, canteranno e grideranno di gioia ... Allora i ciechi riacquisteranno la vista e i sordi udranno di nuovo. Allora lo zoppo salterà come un cervo, e il muto griderà di gioia. Nel deserto scaturirà una sorgente, e scorreranno fiumi nella steppa. Tra la sabbia bruciata si formerà un lago, e dalla terra secca sprizzeranno sorgenti d'acqua...».

Inno

Racconto biblico: (*Giovanni 4: 3-42*)

(Preparare un'animazione sul passo biblico. Le prime tre donne egiziane rappresenteranno i personaggi. La 4ª donna, invece, proporrà momenti di riflessione che possono essere svolti in gruppi durante o alla fine della lettura)

1ª donna: (*vv. 3-6*)

«...Quando egli lo seppe, lasciò il territorio della Giudea e se ne andò verso la Galilea, perciò doveva attraversare la Samaria. Così arrivò alla città di Sicàr. Lì vicino c'era il campo che anticamente Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe, e c'era anche il pozzo di Giacobbe. Gesù era stanco di camminare e si fermò, seduto sul pozzo. Era circa mezzogiorno».

2ª donna: (*v. 7*)

«I discepoli entrarono in città per comprare qualcosa da mangiare. Intanto una donna della Samaria viene al pozzo a prendere acqua».

3ª donna: (*v. 8*)

«Gesù le dice: Dammi un po' d'acqua da bere».

2ª donna: (*v. 9*)

«Risponde la donna: Perché tu che vieni dalla Giudea chiedi da bere a me che sono Samaritana? (Si sa che i Giudei non hanno buoni rapporti con i Samaritani)».

3ª donna: (*v. 10*)

«Gesù le dice: Tu non sai chi è che ti ha chiesto da bere e non sai che cosa Dio può darti per mezzo di lui. Se tu lo sapessi, saresti tu a chiederglielo, ed egli ti darebbe acqua viva».

2ª donna: (*vv. 11-12*)

«La donna osserva: Signore, tu non hai un secchio, e il pozzo è profondo. Dove la prendi l'acqua viva? Non sei mica più grande di Giacobbe, nostro padre, che usò questo pozzo per sé, per i figli e per le sue bestie, e poi lo lasciò a noi!».

3ª donna: (*vv. 13-14*)

«Gesù risponde alla donna: Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete. Invece, se uno beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete: l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna».

2ª donna: (*v. 15*)

«La donna dice a Gesù: Signore, dammi quest'acqua, così non avrò più sete e non dovrò più venir qui a prendere acqua».

3ª donna: (*v. 16*)

«Gesù dice alla donna: Va' a chiamare tuo marito e torna qui».

2ª donna: (*v. 17*)

«La donna gli risponde: Non ho marito. Gesù le dice: Giusto. È vero che non hai marito».